

CAPITOLO 12

TRAVEDONA MONATE

12.1 NOTE GENERALI

Travedona-Monate è un comune della provincia di Varese che confina con Bardello, Biandronno, Brebbia, Cadrezzate, Comabbio, Ispra, Malgesso, Osmate e Ternate. Il territorio comunale si affaccia sul Lago di Monate. Attualmente conta 3.336 abitanti e ha una superficie di 9,14 Km². per una densità abitativa di 371 Ab/Km². Sorge a 288.5 metri sopra il livello del mare. Il territorio del comune risulta compreso tra i 207 e i 370 metri sul livello del mare.

12.2 AREE AD ELEVATO PREGIO NATURALISTICO

- LAGO DI MONATE (Fig. 12.1); Ha una superficie di 2, 5 kmq e una profondità massima di 34 m. Formatosi in epoca glaciale è circondato da colline moreniche e alimentato da sorgenti sotterranee. Unico emissario è il torrente Acquanegra che esce nei pressi di Travedona e si getta nel Lago Maggiore dopo aver toccato Biandronno, Bregano, Malgesso, Brebbia e Ispra. In passato lungo la Roggia Vidona, come veniva chiamato il torrente Acquanegra, sorsero diversi mulini a Travedona e Biandronno e una cartiera, la Stefanini, nei pressi di Ispra. La conformazione del lago e il fatto che le sue rive fossero per lo più private, ha contribuito a mantenerlo pulito: il lago di Monate, oggi, è uno dei pochi bacini di origine glaciale ad essere balneabile. La pesca fu una delle attività economiche principali delle popolazioni in riva al lago. I diritti di



pesca vennero acquistati nel 1652 dai Biglia, nobili milanesi, che li cedettero nel 1783 al marchese e duca Pompeo Litta Arese. Nell'Ottocento passarono ai Borghi (che avevano acquistato anche il Lago di Comabbio) e nel 1898 l'ing. Pio Borghi cominciò a gestire la pesca con moderni criteri di allevamento e di immissione di pesce selezionato. Vennero così introdotti il persico trota americano, la trota arcobaleno, il coregone, il persico sole. Nel 1864 vennero scoperti diversi villaggi palafitticoli. Due grandi stazioni palafitticole vennero rinvenute a Cadrezzate (Sabbione e Pozzolo) e una a Monate (Occhio). Tra i materiali rinvenuti figurano strumenti di selce e di bronzo, ceramica varia, asce in pietra levigata, frammenti di telai per tessere e tre piroghe monoxile (ricavate da un unico tronco d'albero) datate 2500 a.C. Sono state rinvenute anche tombe romane (Travedona, Osmate, Comabbio), una lapide votiva a Giove (Osmate) e alcune lucerne.



Figura 12.1: Lago di Monate.



12.3 INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI PUNTI CRITICI





12.3.1 PUNTO D'ATTENZIONE B 2

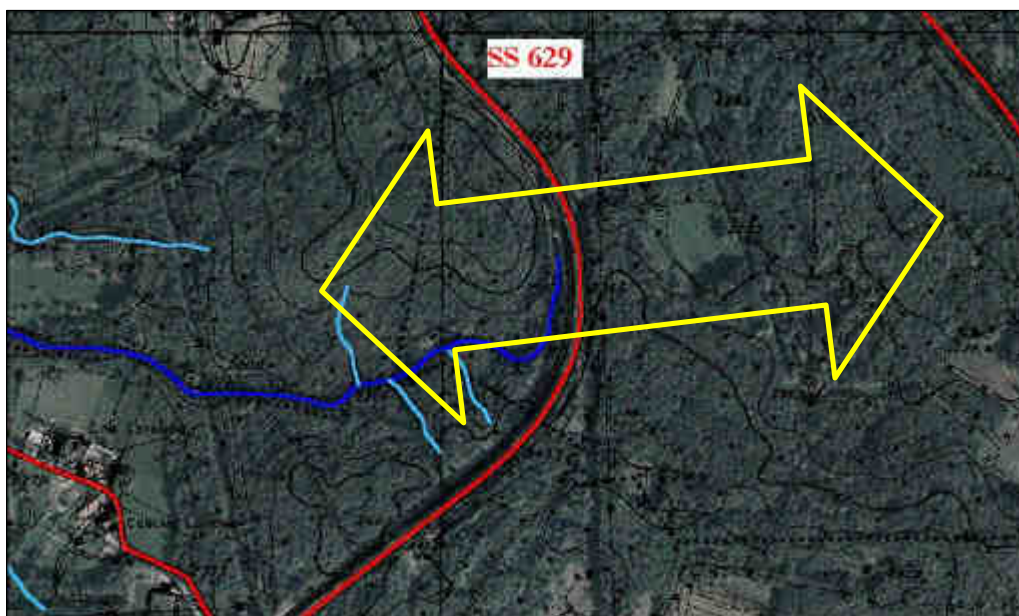


Fig. 12.4: Estratto ortofoto; punto B 2 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Creare continuità ambientale tra due estese aree boschive, che dal Comune di Travedona Monate si estendono, una fino al Comune di Brebbia, l'altra agli abitati di Bregano, Malgesso e Biandronno, fino a raggiungere il limite meridionale della Riserva Naturale Regionale Lago di Biandronno.
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo la SS 629, tra i km 10 e 11, tra i Comuni di Travedona Monate e Brebbia (Fig. 12.4).
DESCRIZIONE	DEL	Percorrendo la SS 629 da Sud a Nord, da ambo i



NODO		lati della strada si estendono per circa 1 km, i margini di due estese aree boschive. Notevole è il dislivello esistente tra i due lati e la strada in questione; in particolare, a destra della SS 629 il terreno circostante è a una decina di metri di altezza rispetto al livello stradale: qui la vegetazione boschiva si estende fino ai margini della strada lungo un pendio piuttosto ripido. A sinistra i boschi si estendono, a tratti, allo stesso livello o ad un livello superiore rispetto alla strada, ma con una pendenza decisamente inferiore rispetto all'altro lato; per un tratto la strada è affiancata da una depressione del terreno laddove scorre un tratto del Torrente Acqua nera. Tali aree boschive sono delimitate a Sud dalle aree urbano-agricole del Comune di Travedona Monate e a Nord da quelle del Comune di Brebbia (dove è altresì presente un nucleo industriale) e di Malgesso e Bregano.
ELEMENTI FRAMMENTAZIONE	DI	Come già detto la SS 629 rappresenta un forte elemento di frammentazione poiché la stessa è costituita da quattro corsie (due per ogni senso di marcia), in questo tratto separate da un guard-rail centrale; la strada è inoltre delimitata da guard-rail laterali.
ELEMENTI DISTURBO	DI	La SS 629 è una strada ad alta frequentazione e percorribile a velocità sostenuta. Il transito dei veicoli comporta notevoli emissioni inquinanti



	nonché un elevato rumore; se si considera che la strada è altresì percorsa da camion e mezzi di trasporto pesanti anche il livello di vibrazioni ai margini della stessa risulta essere significativo; a questo si aggiunge nelle ore notturne l'alto tasso di inquinamento luminoso dovuto agli automezzi in transito. I pendii particolarmente ripidi rendono difficoltosi i movimenti degli animali, soprattutto di quelli di maggiori dimensioni (ungulati).
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE	Brescia: Abbiamo un'ASP/RS – aree di rispetto (art. 16 N.T.A.) vicino alla strada e delle zone E che corrispondono ad aree destinate ad attività agricole (art. 36 N.T.A. e succ.) (Fig. 12.5). Travedona Monate: Area agricola e boschiva (Fig. 12.6).
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE	Le due aree boscate considerate costituiscono i frammenti residui di un'unica area forestale, oggi fortemente frammentata per la presenza della SS 629. Sebbene i boschi garantiscano una copertura pressoché continua dell'area adiacente alla strada, quest'ultima costituisce un elemento di forte impatto non solo in termini ecologici, poiché costituisce una barriera praticamente invalicabile per gli animali, ma anche sulla qualità complessiva del paesaggio.



PROPOSTA INTERVENTI	DI Per ovviare alla frammentazione ambientale determinata dalla barriera architettonica costituita dalla sede stradale della SS 629 e al fine di consentire il passaggio di specie terrestri senza esporle al rischio di investimento, si propone di realizzare un ponte verde di connessione delle due aree boschive poste ai lati della SS stessa; questo servirebbe inoltre a riqualificare notevolmente il paesaggio frammentato. Tale intervento richiede il coinvolgimento dell' Ente gestore della strada. Sono inoltre necessari interventi di cura e manutenzione dei boschi, soprattutto nelle componenti più degradate.
--------------------------------	---

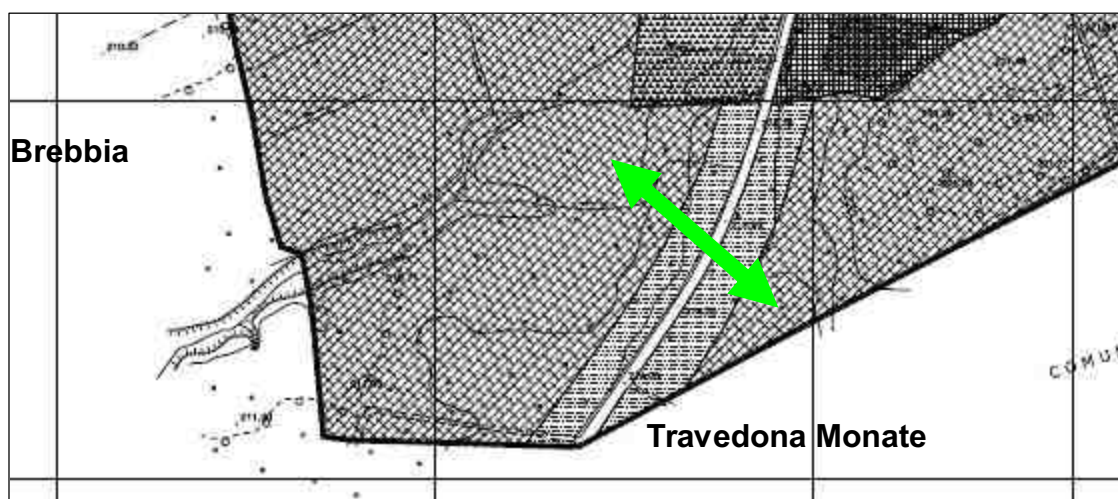


Figura 12.5: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Brebbia.

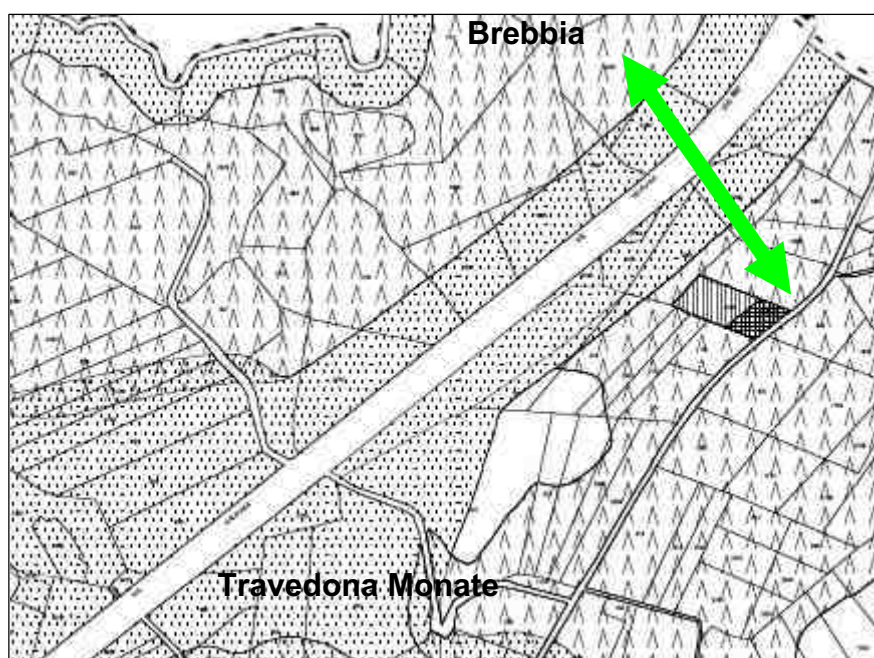


Figura 12.6: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Travedona Monate.



12.3.4 PUNTO D'ATTENZIONE B 4

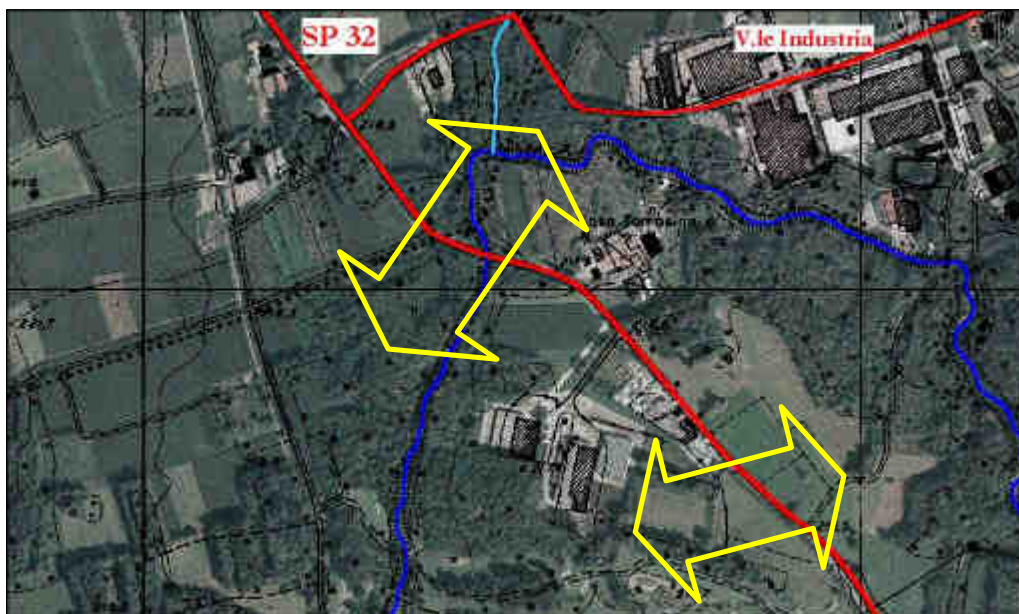


Figura 12.7: Estratto ortofoto; punto B 4 (Ortofoto Programma IT 2000, fonte: Parco del Ticino).

FUNZIONE POTENZIALE CORRIDOIO ECOLOGICO	DEL	Ripristinare il ruolo e le funzionalità di corridoio ecologico di connessione dell'ambito fluviale rappresentato dal Torrente Acqua Nera e dai suoi affluenti e dell'area boschiva ad esso circostante.
UBICAZIONE NODO	DEL	Lungo la SP 32, al km 12, tra i Comuni di Travedona- Monate e Brebbia (Fig. 12.7).
DESCRIZIONE	DEL	Percorrendo la SP 32 da Sud a Nord, in direzione del Comune di Brebbia, a destra della strada si



NODO	estendono per un lungo tratto campi e prati ai margini dell'area boschiva del Torrente Acqua Nera. Questo passa al di sotto della strada in corrispondenza di un piccolo ponte, che risulta l'unico punto della provinciale delimitato da guard-rail di protezione. Il corso d'acqua scorre, da questo lato della strada, tra una coltivazione di pioppi e l'area boschiva. Quest'ultima è adiacente ad un nucleo industriale di dimensioni relativamente importanti (Fig. 12.10 e 12.11). A sinistra della SP 32 si estendono i margini di un campo da golf "Golf dei laghi", delimitato da recinzioni metalliche, un nucleo industriale di ridotte dimensioni, campi e quindi l'area boschiva del Torrente Acqua Nera. A Nord di questa si estende una vasta area agricola compresa tra la SP 32 e la SP 63.
ELEMENTI DI FRAMMENTAZIONE	La SP 32 costituisce un primo, ma non insuperabile elemento di frammentazione: è una strada a due corsie a doppio senso di marcia, abbastanza frequentata. Ai margini della stessa non sono presenti recinzioni. Le recinzioni che delimitano invece il campo da golf lungo la strada e all'interno (lungo una stradina sterrata parallela ad un piccolo corso d'acqua, affluente del Torrente Acqua Nera) impediscono il passaggio degli animali.



ELEMENTI DISTURBO	DI	Il traffico veicolare costituisce sicuramente un elemento di disturbo in termini di emissioni sonore e inquinanti, così come la presenza degli stabilimenti industriali in espansione (sul lato sinistro della strada, dopo il golf e accanto ai capannoni già esistenti è stato osservato un cantiere).
PREVISIONI DEL PRG VIGENTE		Brescia: Ai lati della strada si trova un'area ASP/RS – aree di rispetto (art. 16 N.T.A.), subito dopo segue una zona E – aree destinate ad attività agricole, (art. 36 N.T.A. e succ.) e dal lato destro troviamo una zona indicata come ASP/Y – ASP/YD – ASP/YE – aree a destinazione speciale di interesse anche privato (art. 15 N.T.A.) (Fig. 12.8) Travedono Monate: Area boschiva ed aree agricole (Fig. 12.9).
CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE		Il passaggio, in prossimità del ponte, da parte degli animali è possibile soprattutto nelle ore notturne e i boschi che giungono fino al margine della strada forniscono loro rifugio e protezione. Laddove il passaggio è possibile attraversando i campi, questi sono abbastanza “scoperti”.
PROPOSTA INTERVENTI	DI	Il campo da golf può costituire, se correttamente e ambientalmente strutturato (recinzioni superabili da alcune categorie di animali, piantagione di piante



	autoctone o anche di una certa importanza conservazionistica, creazione di luoghi di rifugio per la fauna, etc.), un elemento a buona valenza naturalistica (grazie anche alla costante manutenzione) per il corridoio ecologico individuato. Confina, infatti, per un tratto, con il Torrente Acqua Nera ed è attraversato da uno dei suoi affluenti minori. Sono necessari interventi di cura e manutenzione della vegetazione lungo il corso d'acqua, soprattutto laddove questo scorre in prossimità del pioppeto; questo a sua volta può costituire un habitat (ai piedi degli alberi sono stati osservati cespugli di rovi) per alcune specie animali e non solo una coltivazione industriale. E' opportuna la realizzazione di siepi in corrispondenza dei campi agricoli.
--	--

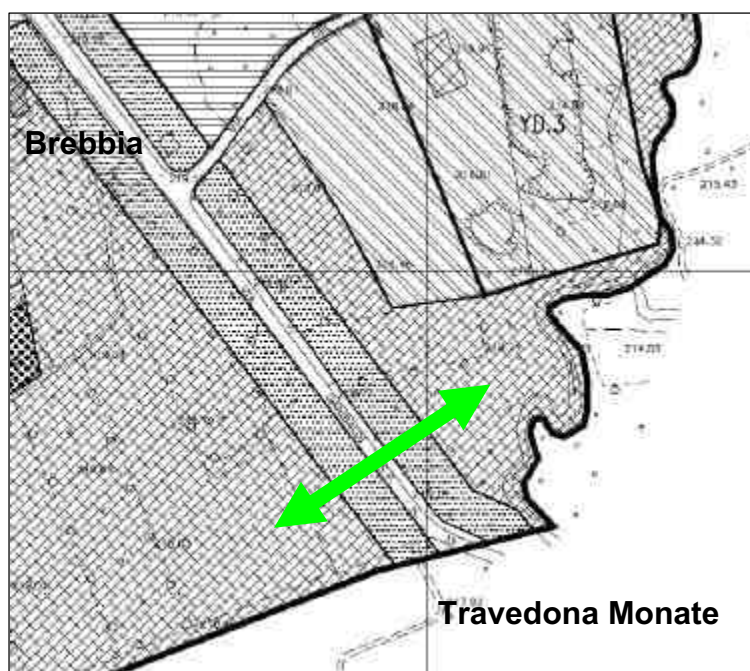


Figura 12.8: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Brebbia.

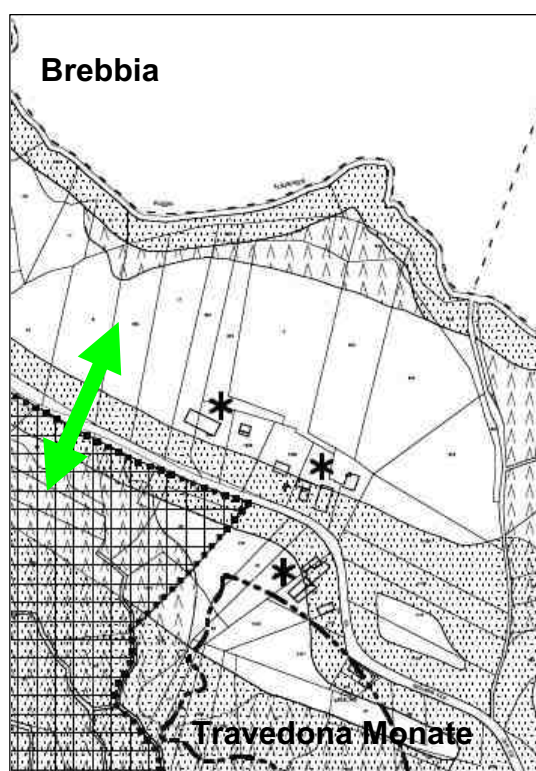


Figura 12.9: Collocazione del Corridoio Ecologico sul PRG vigente di Travedona Monate.



Figura 12.10: Nucleo industriale con emissioni inquinanti.

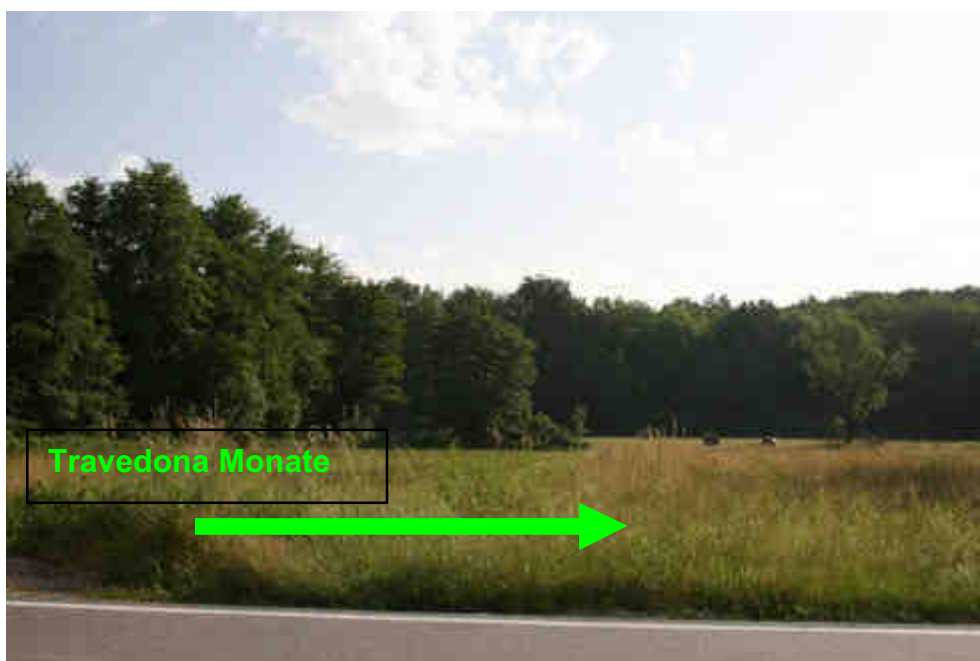


Figura 12.11: Potenziale Corridoio Ecologico lungo la SP 32.